



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "PROCEDURA DI VALUTAZIONE FINANZIARIA DELLA FINANZA DERIVATA" PRESENTATA IN DATA 19 APRILE 2019 - PRIMO FIRMATARIO LO RUSSO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- con deliberazione del 22 gennaio 2019 (mecc. 2019 00116/024), ad oggetto "Avviso analisi e valutazione tecnico finanziaria delle operazioni in strumenti di finanza derivata ed assistenza", la Giunta Comunale ha approvato l'avvio dell'analisi e valutazione tecnico-finanziaria sui contratti di finanza derivata per procedere successivamente ad uno studio delle condizioni contrattuali e delle caratteristiche degli strumenti derivati che dovrà consentire, tra l'altro di verificare:
 - la conformità delle operazioni in essere alle disposizioni di legge, regolamentari e alle circolari ministeriali;
 - la coerenza tra l'utilizzo delle operazioni e gli obiettivi legittimi dell'Amministrazione;
 - la presenza di eventuali costi occulti applicati dalla controparte;
 - la predisposizione di una relazione tecnica e di una proposta operativa;
- la stessa deliberazione inoltre dà mandato agli Uffici competenti affinché predispongano tutti gli atti necessari all'individuazione dell'operatore economico cui affidare il servizio di supporto per l'elaborazione di simulazioni comprendenti sia gli aspetti matematico-finanziari sia l'analisi giuridica nel rispetto delle modalità previste dalla vigente normativa e dal Regolamento Comunale, in materia e in coerenza con le linee guida sottoindicate:
requisiti professionali:
 - comprovata esperienza e competenza nel campo degli strumenti finanziari derivati;
 - non aver e non aver avuto alcun rapporto di dipendenza giuridico-economica con Istituti di credito;
 - non avere conflitti di interesse e essere in posizione di indipendenza e terzietà rispetto all'Ente e alle società che hanno stipulato contratti derivati con l'Ente medesimo;

compenso:

- fisso, non superiore a Euro 35.000 I.V.A. esclusa, relativamente all'elaborazione matematico-finanziaria e giuridica di simulazioni e modelli con conseguente relazione tecnica e proposta operativa;
- variabile, sulla base della percentuale offerta, (massimo 20%) per la parte da calcolare sulle somme risparmiate o recuperate dalla Città in seguito a contenzioso o transazione (cosiddetto success fee);

criteri prevalenti di valutazione:

- esperienza professionale ottenuta in incarichi simili;
- transazioni e/o contenziosi conclusi positivamente (ottenimento di risparmi o rimborsi) per i soggetti clienti preferibilmente nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni;

CONSIDERATO CHE

- l'attuale Codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 50/2016 prevede all'articolo 36 comma 2 lettera a), fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, con la modalità, tra le altre, per affidamenti di importo inferiore ai 40.000 Euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;
- l'avviso a presentare offerta è stato pubblicato sul sito internet della Città di Torino - Bandi e Appalti - Affidamenti diretti - e che nel medesimo avviso viene indicato che qualsiasi operatore economico specializzato in materia può presentare la proposta nel rispetto dei termini e delle modalità previsti nella richiesta di offerta presente negli allegati;

RILEVATO COMUNQUE CHE

- nella deliberazione richiamata in premessa viene riportato come compenso una parte fissa e una variabile, quest'ultima valutata sulla base della percentuale offerta (massimo 20%) per la parte da calcolare sulle somme risparmiate o recuperate dalla Città in seguito a contenzioso o transazione (cosiddetto success fee);
- nella premessa della medesima deliberazione è indicato che il nozionale residuo, al 31 dicembre 2017, ammonta a circa 580 milioni di Euro su un ammontare complessivo di debito di circa 2.824 milioni di Euro;
- in considerazione dell'elevato valore monetario dei contratti di finanza derivata oggetto di analisi e valutazione tecnico-finanziaria da parte dell'operatore economico che verrà

individuato, si presuppone che il compenso variabile (massimo 20%) non possa che essere superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 del Codice dei contratti pubblici;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) in base a quali criteri sono stati invitati gli operatori economici e come si pensa di verificare i requisiti specifici necessari alla loro selezione;
- 2) alla luce del fatto che l'importo complessivo dell'incarico (fisso + success fee) é di certo di gran lunga superiore alla soglia prevista per gli affidamenti diretti se si ritiene la procedura scelta conforme ai principi generali e alle norme specifiche del Codice degli appalti;
- 3) se, stante la notevole rilevanza della questione sia in termini di delicatezza relativa ai potenziali conflitti di interesse che in termini di impatto economico dell'appalto sia stata consultata l'Anac, anche solo in via consultiva, relativamente alla legittimità della procedura scelta e deliberata;
- 4) come si vorrà impostare la seconda fase della procedura, se sarà garantita la possibilità di partecipare anche ad ulteriori operatori economici dato atto che il compenso verrà influenzato in maniera determinante dall'elemento variabile che verrà individuato sulla percentuale offerta (massimo 20%) per la parte da calcolare sulle somme risparmiate o recuperate dalla Città (success fee).

F.to Stefano Lo Russo